

# VareseNews

## Varese celebra la Repubblica “Quel patto tra popolo e istituzioni, fondato sui principi di libertà, democrazia e solidarietà”

**Pubblicato:** Lunedì 2 Giugno 2025



**Varese ha celebrato la festa della Repubblica.** Come da tradizione, i festeggiamenti sono iniziati all’Arco Mera per la posa della corona ai caduti. Quindi la cerimonia si è spostata ai **Giardini Estensi** dove, proprio davanti alla fontana, si sono schierati i reparti militari, le forze di soccorso dai vigili del fuoco alla Croce Rossa e 118, ai corpi municipali.

Hanno partecipato i **sindaci del territorio**, con la fascia tricolore e molti **politici locali, regionali e nazionali**, dalla senatrice Giusy Versace, ai deputati Alessandro Alfieri, Maria Chiara Gadda e Antonio Ferrara, dal sottosegretario di Regione Lombardia Raffaele Cattaneo ai consiglieri regionali Samuele Astuti, Giuseppe Licata, Emanuele Monti e Luigi Zocchi, dal presidente della Provincia Marco Magrini, al sindaco di Varese Davide Galimberti presente con molti assessori della giunta.

Dopo l’ingresso dei **gonfaloni di Varese, Busto Arsizio e Saronno**, il **Prefetto di Varese Salvatore Pasquariello** ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:

«Cari Prefetti,

con il referendum del 2 giugno 1946, il libero voto del popolo italiano per la Repubblica

– con la partecipazione, per la prima volta, delle donne – coronò la lotta di Liberazione dal nazifascismo, di cui quest’anno ricorre l’80° anniversario, e fu premessa della Costituzione.

**Quel patto tra popolo e istituzioni, fondato sui principi di libertà, democrazia e solidarietà, ispirato alla centralità della dignità umana e del lavoro**, seppe realizzare, con il concorso di posizioni e culture plurali, una sintesi di valori condivisi e avviare la ricostruzione e il rilancio sociale ed economico dell’Italia.

Il compito di attuare in concreto gli ideali costituzionali, di renderli vivi nella società quale costante criterio ispiratore delle scelte, è una missione mai esaurita, affidata ogni giorno anzitutto alla premura di quanti, con dedizione e competenza, prestano la loro opera nelle istituzioni e nella società civile.

**La Costituzione affida, infatti, a ciascun cittadino la responsabilità di concorrere alla coesione sociale del Paese.**

Nei diversi ambiti di azione, interviene l’impegno per assicurare effettiva pienezza dei diritti, con servizi efficienti, legalità e sicurezza.

Promuovere iniziative e progettualità che favoriscano lo sviluppo delle diverse aree del Paese, ne valorizzino la ricchezza culturale e ambientale, affrontino i divari territoriali e le problematiche dei grandi centri urbani come delle aree interne, sollecita lo sforzo di chi sia investito di pubbliche responsabilità.

I Prefetti, nelle rilevanti funzioni loro affidate a tutela dell’interesse generale, della sicurezza e della coesione sociale, sono chiamati in prima persona a essere in ogni provincia motore dei processi di cooperazione istituzionale e qualificati artefici di dialogo e di mediazione, promuovendo in concreto i principi di imparzialità e buon andamento.

La comunità nazionale vi è grata per l’equilibrata opera che, insieme agli altri attori istituzionali, svolgete prevenendo e contrastando ogni forma di criminalità e violenza, assicurando il sereno esercizio delle libertà dei cittadini.

Nell’azione di sostegno agli enti locali, soprattutto nei momenti di crisi amministrativa e finanziaria, negli interventi per superare le emergenze che colpiscono i territori, nella gestione del fenomeno migratorio, nell’opera prestata in occasione delle consultazioni elettorali, la rete delle Prefetture è risorsa preziosa al servizio del principio di unità del Paese e di valorizzazione delle sue autonomie istituzionali e sociali.

Rinnovo ai Prefetti e, loro tramite, a quanti si adoperano a servizio del bene comune, sentimenti di apprezzamento e di stima, unitamente ad auguri di buon lavoro, nell’auspicio che le celebrazioni del 2 giugno siano momento di unità e concordia intorno ai valori della Repubblica».

Ha poi preso la parola **Giulio Facchetti, professore ordinario di Glottologia e linguistica all’Università dell’Insubria** che ha proposto una riflessione dal titolo “Repubblica e democrazia” puntando sul ruolo degli educatori, genitori o docenti, che si devono impegnare per instillare e far crescere nei giovani l’attenzione e la cura dei valori propri della Repubblica democratica italiana, un tesoro costruito con il sangue e il sacrificio di molti che può essere una valida bussola per trovare un senso a un’esistenza talora priva di punti di riferimento.

**I festeggiamenti si sono poi conclusi nell'aula magna dell'Università dell'Insubria** dove sono state attribuite le Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana, concesse **con Decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 2024**. Rappresentano il riconoscimento dell'impegno di cittadini che si sono distinti per meriti nel progresso civile e culturale, nel volontariato, nella tutela del territorio e nella promozione dei valori democratici e della solidarietà.

#### **Titolo di Ufficiale**

- Gen. D. Nicola TERZANO – Busto Arsizio

#### **Titolo di Cavaliere**

- Enrico Umberto AMBROSETTI – Varese
- Lgt. C.S. Giovanni ANTICO – Busto Arsizio
- Arch. Giovanni BUZZI – Sesto Calende
- Dott. Vittorio CHIESA – Induno Olona
- Giuseppe DE GASPERIN – Brebbia
- Dott. Attilio EPISTOLIO – Varese
- Giambattista GENONI – Busto Arsizio
- Dott. Francesco LECCA – Varese
- Prof. Roberto LEONARDI – Varese
- Silvino LORENZI – Lonate Ceppino
- App. Q.S. Alessandro PACETTI – Gallarate
- Geom. Fabrizio PLAZZOTTA – Maccagno con Pino e Veddasca
- Dott. Angelo SALBEGO – Taino
- Dr. Gesualdo SANTANGELO – Malnate

#### **Onorificenza Pontificia**

- Alessandro TOIA – Busto Arsizio

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it